

## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
	<b>Rubrica</b>			
	<b>Anie</b>			
47	il Sole 24 Ore	01/07/2016	<i>RINNOVABILI, AL VIA I NUOVI INCENTIVI (F.Landolfi)</i>	2
	GuidaEnergia.it	05/07/2016	<i>OSSERVATORIO ANIE RINNOVABILI: A MAGGIO MIGLIORA LA FOTOGRAFIA</i>	3
	Allnews24.eu	02/07/2016	<i>RINNOVABILI ITALIANE: MIGLIORANO IL FOTOVOLTAICO, FRENA LIDRO</i>	5

**Energia «verde».** Guida al decreto interministeriale che disciplina (solo per il 2016) l'accesso ai benefici

# Rinnovabili, al via i nuovi incentivi

Alle fonti alternative 435 milioni - Istruzioni entro il 15 luglio, bandi al 20 agosto

**Flavia Landolfi  
Francesco Petrucci**

Con l'uscita in Gazzetta Ufficiale (n. 150 del 29 giugno - si veda anche Il Sole 24 Ore di ieri) del decreto 23 giugno 2016, sono finalmente operativi gli **incentivi alle rinnovabili elettriche diverse dal fotovoltaico**. Il provvedimento incentiva gli impianti eolici (onshore e offshore), idroelettrici, geotermici, a biomassa e biogas, nonché quelli solari termodinamici, ma solo per il 2016 perché dal 2017 cambierà tutto.

Il provvedimento è stato accolto positivamente dalle associazioni delle imprese del settore. Che però non hanno risparmiato qualche critica sul ritardo accumulato. «Si tratta di un decreto - dice Simone Togni, presidente dell'Anev (eolico) - che arriva clamorosamente in ritardo: detto questo non c'è dubbio che darà un po' di respiro al settore, visto che gli investitori rischiavano di abbandonare il nostro Paese». Dello stesso tenore il commento di **Anie Rinnovabili**: «Il ritardo accumulato dal decreto di cui era attesa l'efficacia a decorrere dal 1 gennaio scorso -

dice Alberto Pinori, presidente dell'associazione - ha bloccato temporaneamente gli investimenti futuri del nostro paese nelle tecnologie "verdi" per supportare la transizione dalle fossili alle rinnovabili».

Ma tornando al decreto, uno sguardo ai numeri. Il budget previsto ammonta a 435 milioni di euro ma in ogni caso occorrerà tenere d'occhio il contatore del Gse che al 31 maggio è puntato a quota 5,53 miliardi di euro e che una volta che toccherà il tetto di 5,8 miliardi chiuderà il rubinetto di questa tornata di agevolazioni. Il limite è fissato come totale delle risorse impegnate dallo Stato, ma con il decreto il contatore girerà solo per l'avvenuta messa in esercizio degli impianti e non più alla mera domanda di incentivo. «È uno degli elementi positivi del provvedimento - commenta Pinori - che si auspica dia una boccata di ossigeno al temuto raggiungimento del tetto di spesa degli incentivi insieme alla possibilità di intervenire sugli impianti in esercizio - anche del fotovoltaico - per manutenzione ed ammodernamento».

Rispetto al Dm 6 luglio 2012

che aveva disciplinato le regole negli anni passati, non cambiano i meccanismi di accesso agli incentivi: gli impianti più piccoli accedono direttamente al bonus facendone richiesta al Gse. Diverso l'iter per gli impianti di media potenza: in questo caso si dovrà fare richiesta al Gse per l'iscrizione in un apposito registro ed entrare così in una graduatoria in base a rigorosi criteri di priorità. Gli impianti in posizione utile, cioè quelli che hanno "le carte in regola" e rientrano nel contingente massimo incentivabile relativo a quella fonte di energia accedono all'incentivo. Infine, gli impianti più grandi (sopra i 5 Mw) partecipano ad aste competitive al ribasso (incentivo a base d'asta con rilanci al ribasso).

Il decreto prevede che entro il 15 luglio il Gse pubblichi le procedure operative, mentre la scadenza per i bandi su registro e aste è fissata al 20 agosto. Il provvedimento poi recepisce le indicazioni chieste dalla Commissione Ue: possono partecipare alle aste anche gli impianti ubicati in altri Stati Ue o extra Ue con finanziati con l'Italia coi quali la Ue ha sti-

pulato un accordo di libero scambio, che esportano fisicamente la loro produzione in Italia; incentivo ridotto per gli impianti cui è riconosciuto un contributo in conto capitale; gli impianti idroelettrici che producono energia in base a una concessione di derivazione, se vogliono l'incentivo devono avere l'attestazione dell'Autorità competente che la concessione non pregiudica gli obiettivi di qualità delle acque ai sensi del Dlgs 152/2006; gli impianti geotermici pilota accedono all'incentivo premium e non alla tariffa onnicomprensiva.

In generale gli incentivi sono ridotti rispetto a quelli previsti dal precedente regime del Dm 6 luglio 2012. «In particolare l'eolico - spiega Togni (Anev) - ha subito una notevole contrazione, passando dai 1200 Mw annui del passato ai 400 Mw annui con il regime attuale».

Infine, gli impianti ammessi nelle vecchie graduatorie ai sensi del Dm 6 luglio 2012 che non erano riusciti a entrare in esercizio nei tempi previsti sono "ripescati" potendo godere del nuovo incentivo decurtato del 6 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'identikit

### 01 | LA DISCIPLINA

Con il decreto 23 giugno 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29 giugno scorso, e in vigore da ieri, si apre l'accesso agli incentivi per le fonti rinnovabili da eolico, biomassa, idroelettrico, geotermico, solare termodinamico (escluso il fotovoltaico). Il budget stanziato è pari a 435 milioni di euro e la potenza incentivabile si attesta a 1370 MW totali. Ne potranno beneficiare tutti gli operatori economici, comprese le piccole e medie imprese del settore.

### 02 | L'ACCESSO

Il decreto prevede diverse modalità di accesso agli incentivi. Accesso diretto per i piccoli impianti, iscrizione al registro ad hoc del Gse per i medi impianti, asta competitiva al ribasso per gli impianti di grandi dimensioni e cioè al di sopra dei 5 MW. L'incentivo ha una durata media di 20 anni che si estende a 25 anni per solare termodinamico, eolico offshore, geotermico medio o grande.

### 03 | RIPESCAGGI

Il provvedimento prevede un meccanismo di ripescaggio: gli impianti entrati in graduatoria col vecchio regime ma non entrati in esercizio nei tempi

previsti sono "ripescati" godendo dei nuovi incentivi decurtati del 6%.

### 04 | STOP AGLI INCENTIVI

Il termine per beneficiare degli incentivi statali è fissato al 31 dicembre 2016. Ma nel caso degli impianti ad accesso diretto il termine è stato prorogato di un anno e chiuderà il 31 dicembre 2017 o prima se saranno raggiunti i 5,8 miliardi di euro di impegno di spesa del contatore Gse (che al 31 maggio scorso segnava 5,53 miliardi circa).





Registrali gratis

English version

Cerca nel portale

Aziende  
ProdottiProduttori  
RivenditoriImpiantisti e Installatori  
Società di serviziProgettisti  
Progetti & OpereEnti - Formazione  
AssociazioniEventi - Fiere  
PubblicazioniSoftware  
Editoria TecnicaSolarexpo2011  
Tabloid Online

guidanews®

guidanews®  
Informazioni e notizie dal mondo delle costruzioni

Cerca articolo

martedì 5 luglio 2016 | News

## Osservatorio ANIE Rinnovabili: a maggio migliora la fotografia

Continua la crescita del fotovoltaico: la potenza installata nei primi 5 mesi del 2016 raggiunge circa 165 MW, registrando un aumento del 58% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Con il mese di maggio migliora la fotografia dello sviluppo del settore delle fonti rinnovabili, nonostante le nuove installazioni di eolico, fotovoltaico e idroelettrico siano ancora leggermente in calo (-2%) rispetto allo stesso periodo del 2015.

**Continua l'andamento in crescita per il fotovoltaico:** la potenza installata nei primi cinque mesi del 2016 raggiunge circa 165 MW registrando un aumento del 58% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Anche il numero di unità di produzione risulta in aumento del 10%. Nel mese di maggio le piccole taglie (fino ai 20 kW) scendono al 53% della nuova potenza fotovoltaica installata rispetto al precedente osservatorio, per via dell'installazione di un impianto da 19 MW in Abruzzo, e sono corrispondenti al 96% degli impianti connessi. Le regioni che hanno registrato il maggior incremento in termini di potenza sono Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, mentre quelle con il maggior decremento sono Liguria e Umbria. Le regioni che hanno registrato il maggior incremento in termini di unità di produzione sono Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta, mentre quelle con il maggior decremento sono Molise, Trentino Alto Adige e Umbria.

**Risulta essere in diminuzione la potenza dei nuovi impianti eolici installati** (circa 66 MW) che fino a maggio 2016 si è ridotta del 37% rispetto allo stesso periodo dell'anno del 2015. Le unità di produzione da fonte eolica connesse in rete sono, invece, aumentate del 3%. Le richieste di connessione di unità di produzione di taglia superiore ai 200 kW costituiscono il 73% degli impianti installati. Per ragioni di conformazione del territorio e ventosità, la quasi totalità (92%) della potenza connessa è localizzata nel Sud e nelle Isole.

**Si registra un calo per il comparto dell'idroelettrico** che vede ridursi del 52% la nuova potenza installata, mentre il numero di unità di produzione rispetto allo stesso periodo del 2015 è cresciuto del 3%. Le regioni che hanno registrato il maggior incremento di potenza rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sono Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Sicilia e Toscana. Gli impianti idroelettrici di taglia inferiore ai 3 MW connessi nei primi cinque mesi dell'anno costituiscono l'80% del totale.

Ad ogni modo rispetto ai risultati del primo quadrimestre si registra un miglioramento della nuova potenza eolica e fotovoltaica installata, mentre frena notevolmente l'idroelettrico. L'analisi dei dati congiunturali dell'ultimo trimestre, conferma, invece, un andamento positivo per il solo fotovoltaico (+27%), mentre calano eolico (-36%) e idroelettrico (-22%).

Un segnale importante per il mercato del fotovoltaico arriva anche dagli impianti utility scale,



### news più lette del mese

1. I dati statistici sui consumi di energia da FER nelle Regioni
2. Rinnovabili non FV: online il portale per richiedere gli incentivi
3. Osservatorio ANIE Rinnovabili: a maggio migliora la fotografia

### news in primo piano

- Osservatorio ANIE Rinnovabili: a maggio migliora la fotografia  
News
- Rinnovabili non FV: online il portale per richiedere gli incentivi  
News
- I dati statistici sui consumi di energia da FER nelle Regioni  
News
- L'UE annuncia il patto mondiale dei sindaci per clima ed energia  
News
- Rinnovabili: l'Italia può essere punto di riferimento mondiale  
News



04/07/2016



**Rinnovabili non FV: online il portale per richiedere gli incentivi**

incentivi

Le richieste di accesso agli incentivi devono essere presentate esclusivamente per via telematica, a pena di inammissibilità, mediante l'applicazione informatica denominata Portale FER-E

01/07/2016



**I dati statistici sui consumi di energia da FER nelle Regioni**

Per 2012 e 2013, essendo disponibili anche i consumi finali lordi di fonti fossili, viene presentato anche il grado di raggiungimento degli obiettivi regionali fissati dal decreto burden sharing

30/06/2016



**L'UE annuncia il patto mondiale dei sindaci per clima ed energia**

L'iniziativa creerà la coalizione mondiale più ampia di sempre di città impegnate ad assumere un ruolo guida in materia di clima, col coinvolgimento di oltre 7 100 città di 119 paesi e 6 continenti

29/06/2016



**Rinnovabili: l'Italia può essere punto di riferimento mondiale**

Incrementare gli investimenti è la chiave per una strategia di impresa basata sulla sostenibilità e per il rafforzamento di un settore che fa bene all'ambiente, all'industria e a tutto il Paese

guidadossier®

- Eolico
- Fotovoltaico
- Geotermico
- Risparmio Energetico - Energie Rinnovabili
- Solare Termico

grazie alla realizzazione dell'impianto da 19 MW, auspicando che ciò sia una timida ventata di ottimismo per il futuro.

**E' una buona notizia che il Decreto Ministeriale sulle fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico sia stato finalmente firmato e pubblicato in GU.** Il ritardo accumulato dal decreto (era attesa l'efficacia del provvedimento a decorrere dal 1.1.2016) ha bloccato temporaneamente gli investimenti futuri del nostro paese nelle tecnologie "verdi" per supportare la transizione dalle fossili alle rinnovabili. Con la pubblicazione del provvedimento tali investimenti finalmente ripartiranno.

Tra gli elementi positivi del provvedimento si rileva la **modifica del calcolo del contatore incentivi del GSE**, che si auspica dia una boccata di ossigeno al temuto raggiungimento del tetto di spesa degli incentivi e la possibilità di intervenire sugli impianti in esercizio - anche del fotovoltaico - per manutenzione ed ammodernamento degli stessi. Siamo molto contenti che sia stata **accolta la richiesta di ANIE Rinnovabili con riferimento all'art. 3 comma 2 lettera a)** per consentire la validità di questo D.M. fino a tutto il 2017 per tutte le tipologie degli impianti ad accesso diretto a differenza della versione in bozza nella quale solo il mini-idroelettrico beneficiava di una validità sino al 2017.

**Adesso però occorre immediatamente ripartire per programmare il prossimo triennio**, al fine di garantire una maggior penetrazione delle fonti rinnovabili elettriche diverse dal fotovoltaico nel mix produttivo italiano ed il mantenimento in esercizio degli impianti esistenti, per i quali decadrà la convenzione delle tariffe incentivanti con il GSE.

**ANIE Rinnovabili è attiva in questi ultimi giorni su più fronti.** Tra i principali temi in esame figurano la consultazione sulla riforma tariffaria degli oneri generali di sistema della bolletta elettrica per gli utenti non domestici, incluso il capitolo delle imprese energivore, la consultazione sulla riforma del mercato per il servizio di dispacciamento e la consultazione sulla revisione della disciplina degli sbilanciamenti effettivi.

#### News dalle Aziende

lunedì 7 settembre 2015

#### Autunno 2015 in fiera con BRUGG Pipe Systems

Come da tradizione, l'azienda piacentina sarà presente ad alcune delle principali fiere settoriali italiane. Diversi gli appuntamenti che si terranno da settembre a novembre

lunedì 31 agosto 2015

#### Brugg Pipe Systems: tubazioni posate in orizzontale o in verticale, parola d'ordine 'flessibilità'

Il sistema di tubazioni CALPEX rappresenta il massimo grado di evoluzione, grazie a flessibilità, basso impatto energetico, affidabilità e rapidità di installazione

mercoledì 15 luglio 2015

#### Impianti fotovoltaici trifase: una soluzione 'smart' dedicata all'autoconsumo

PRO SMART di 4-noks, abbinato al sistema di monitoraggio Elios4you Pro, permette di sfruttare al massimo l'energia autoprodotta di impianti fotovoltaici fino a 30kW

[Vedi tutte le news](#)

www.guidaenergia.it utilizza i cookies per offrirti un'esperienza di navigazione migliore. Usando il nostro servizio accetti l'impiego di cookie in accordo con la nostra cookie policy. [Scopri di più. Ho capito.](#)



## RINNOVABILI ITALIANE: MIGLIORANO IL FOTOVOLTAICO, FRENA L'IDRO

2 luglio 2016 Green Living

24



Search ...



### META

- ◆ [Accedi](#)
- ◆ [RSS degli Articoli](#)
- ◆ [RSS dei commenti](#)
- ◆ [WordPress.org](#)



loading...

(Rinnovabili.it) – Le **rinnovabili italiane** stanno migliorando ma è ancora presto per sciogliere la prognosi. Benché il comparto stia mostrando una ritrovata vitalità, la crescita mensile risulta sempre in calo se confrontata con l'anno precedente. Un meno due per cento sui cui pesa soprattutto il limbo normativo in cui si sono trovate le fer elettriche (diverse dal fotovoltaico) in attesa della pubblicazione del nuovo **decreto sugli incentivi**.

I dati aggiornati dell'Osservatorio di **Anie** Rinnovabili rivelano buoni trend per il **fotovoltaico**: la potenza installata nei primi cinque mesi del 2016 ha raggiunto circa 165 MW registrando un aumento del 58% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Anche il numero di unità di produzione risulta in aumento del 10%, rivelando un sforzo concentrato in Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta.

In diminuzione invece la potenza dei **nuovi impianti eolici** installati (circa 66 MW) che fino a maggio 2016 si è ridotta del 37% rispetto allo stesso periodo dell'anno del 2015. Per ragioni di conformazione del territorio e ventosità, la quasi totalità (92%) della potenza connessa è localizzata nel Sud e nelle Isole.

Si registra un calo per il comparto dell'**idroelettrico** che vede ridursi del 52% la nuova potenza installata, mentre il numero di unità di produzione rispetto allo stesso periodo del 2015 è cresciuto del 3%. Le regioni che hanno registrato il maggior incremento di potenza rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sono Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Sicilia e Toscana.

Nel complesso, sintetizza **Anie** Rinnovabili, l'analisi dei dati congiunturali dell'ultimo trimestre, conferma un andamento positivo per il solo fotovoltaico (+27%), mentre calano eolico(-36%) e idroelettrico(-22%). Ma con il nuovo decreto, e soprattutto con la modifica del calcolo del contatore incentivi del GSE, l'associazione confida in una nuova "boccata di ossigeno".

*"Adesso però occorre immediatamente ripartire per programmare il prossimo triennio al fine di garantire una maggior penetrazione delle fonti rinnovabili elettriche diverse dal fotovoltaico nel mix produttivo italiano ed il mantenimento in esercizio degli impianti esistenti, per i quali decadrà la convenzione delle tariffe incentivanti con il GSE".*